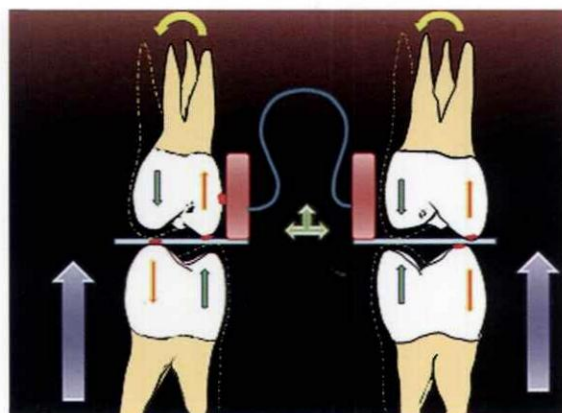


Fig. 5
Meccanismo di azione del Fubicon.



Sutura intermascellare

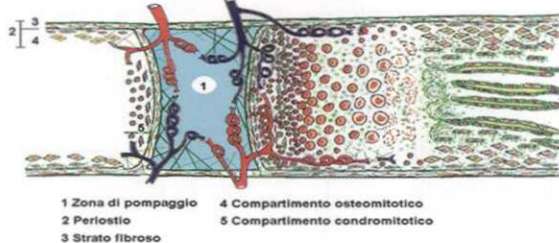


Fig. 6
Apparecchiatura Fubicon.

posteriore, a seconda di dove si vuole incrementare il diametro trasverso del mascellare superiore, ha il compito di conferire elasticità all'apparecchiatura e darle l'instabilità necessaria a stimolare la contrazione degli elevatori. Si può dedurre che il carico che si esprime sulle cuspidi esposte a questo contatto determina un cambio di orientamento della corona stessa.

La figura 4 mostra le zone di stimolazione della molla di Coffin: l'attività costante di contrazione, promossa dalla capacità contrattile degli elevatori, adegua il grado di contrazione in base al biotipo di appartenenza, rispettando la risposta fisiologica dell'attività parodontale. Questo ritmo costante, condizionato dal biotipo, all'interno di un range di tolleranza, scarica sui fulcri degli elementi denti dentali in direzione assiale, forze leggere intermittenti in grado di mantenere reattiva

la risposta parodontale.

La figura 5 (a,b) mostra il meccanismo di azione del Fubicon. Abbiamo detto che la molla di Coffin agisce sulla sutura intermascellare con stimoli intermittenti al fine di determinare un incremento volumetrico. Va precisato che la sutura intermascellare, così come la zona bilaminare dell'articolazione temporomandibolare, è costituita da una fitta rete di vasi che vanno a nutrire il fronte di ossificazione degli emimascellari appartenenti. Tale fronte di ossificazione essendo costituito da cartilagine secondaria è altamente sensibile agli stimoli biomeccanici costituenti. Lo spazio suturale, prima che avvenga l'ossificazione, si comporta come una zona di pompaggio. La rimanente superficie del mascellare si accresce per apposizione semplice.

La figura 6 mostra il meccanismo di ossificazione della sutura intermascellare. Il Fubicon viene generalmente indicato in età pediatrica, ma risulta un ottimo ausilio anche in soggetti non più in età pediatrica, ma in dentizione mista e permanente, che sono normo e iperdivergenti. Quest'ultima indicazione è data dalla caratteristica intrusiva sul piano occlusale posteriore e antirotazionale dell'apparecchiatura.

CASI CLINICI

Paziente F., età 4 anni, presenta cross bite posteriore sinistro. Mastiziocane omolaterale sinistra.